

Gli Ungulati



Lo Stambecco

Capra ibex, L.

	maschio	femmina
lunghezza	100 – 160 cm	90 – 130 cm
altezza	70 – 90 cm	60 – 70 cm
peso	80 – 110 Kg	40 – 60 Kg

Diffusione nel parco: ottima nella zona di Alagna
colonie in formazione a Rima e a Carcoforo

Pur essendo già presente con pochi esemplari, la data ufficiale di reintroduzione dello stambecco in Valsesia è il 1972; successive immissioni di animali provenienti dal Gran Paradiso, per un totale di una dozzina di animali, completarono il progetto. La specie ha evidentemente trovato condizioni vitali idonee, incrementando la popolazione sino agli attuali 400 – 500 capi.

Di corporatura massiccia ma agilità sorprendente, lo stambecco vive al di sopra della fascia boschiva, pur non disdegnando le zone più basse in primavera. Trascorre in alta quota (anche oltre i 3000m) il resto dell'anno, dove il terreno particolarmente scosceso non trattiene la neve anche durante l'inverno.

Vive in branchi composti da femmine, piccoli e giovani separati dai maschi che, a loro volta, si radunano in gruppi numerosi. Gli appartenenti ai due sessi si riuniscono durante il periodo degli amori, a dicembre, quando i maschi si cimentano in contrapposizioni gerarchiche attraverso intimidazioni, spinte e violenti colpi di corna.

La gestazione dura circa 24 settimane ed i piccoli nascono nei mesi di giugno – luglio. La femmina dà alla luce un solo piccolo ogni due anni ma non sono rari i casi di parti annuali.

Gli Ungulati



Lo Stambecco

Capra ibex, L.

	maschio	femmina
lunghezza	100 – 160 cm	90 – 130 cm
altezza	70 – 90 cm	60 – 70 cm
peso	80 – 110 Kg	40 – 60 Kg

Diffusione nel parco: ottima nella zona di Alagna
colonie in formazione a Rima e a Carcoforo

Notevole è il dimorfismo delle corna tra i due sessi: nei maschi sono molto sviluppate e superano, a volte, 1 metro di lunghezza e 10 Kg di peso. La femmina porta un trofeo meno appariscente che raggiunge, in media, i 20 – 25 cm.

L'astuccio corneo si sviluppa nel corso degli anni come quello del camoscio. Le nodosità presenti nella parte anteriore non indicano, però, l'età del soggetto che si può desumere dal conteggio degli anelli di pausa, evidenti nella parte posteriore.

L'enorme trofeo riveste una notevole importanza nella collocazione gerarchica all'interno del branco.

Sono all'ordine del giorno gli scontri tra maschi, quasi mai cruenti, per la conquista delle femmine nel periodo degli amori.

Frequenti sono pure i duelli a spinte e cornate di ogni classe di età durante il resto dell'anno per stabilire un ordine di autorità.

Il cozzare delle corna si sente anche a distanze molto elevate. Per tale motivo la struttura del supporto osseo e dell'astuccio cheratinoso deve essere resistente ed elastica, in grado di sopportare la violenza dei colpi.

Gli Ungulati



Il corno dello stambecco

Accrescimento del corno dello stambecco (maschio di 8 anni e 8 mesi)

